(Bp)¹; — sono notevoli soprattutto per illustrare la storia dell'Epistolario e per chiarire le relazioni esistenti tra i codici del primo gruppo:

10. Il cod. Lat. cl. XIV, 254 (Ra);

11. Il cod. Lat. cl. XIV, 210 (PM), ambedue questi della Biblioteca Nazionale di S. Marco;

12. Un cod. non numerato dell'Archivio Gravisi-Barbabanca di Capodistria (G).

B-B⁴, cartaceo, di carte scritte novantasette, mis. mm. 220 × 325, legatura relativamente moderna in pergamena e cartone, comunemente designato « Brunacci » o « Brunacciano », consiste dal sec. XVIII in poi di quattro raccolte scritte da diverse mani tra la seconda metà del sec. XV ed il principio del sec. XVI, e già legate insieme in un solo volume quando verso la metà del sec. XVIII entrarono in possesso dell'abate Brunacci². La prima

¹ È una miscellanea umanistica di svariata contenezza, scritta da nitidissima mano del sec. XV exeunte, di carte duecento, mis. mm. 208 × 309, di cui l'ultima porzione (c. 176-200) racchiude epistole di Sicco Polenton. I componimenti del V., sparsi qua e là nel codice, vi sono trascritti nell'ordine seguente: le epist. XXVII e XXXVIII, il carme « Carriger nobis pater », le epist. LXXXI, CXXXX, CXXXXI, il *De situ urbis Iustinopolitane*, i due scritti dettati in occasione delle esequie di Francesco il Vecchio, assieme con l'epitafio dello stesso, il discorso *Pro Francisco Iunior de Carraria. Ad Populum*: « Vellem ego, optimi viri », le epist. XVI e LXXXVIII, due de' discorsi in onore di san Gerolamo, le epist. CXXVIII, CXXXI, CXXI, CXXII, i distici « Omnia iandudum », e « P. P. Vergerii Iustinop. vel ut magis opinor Guarini V. iocundissima facetia: « 'Solveramus e Patavio urbe' (sic) ». Quest'ultimo componimento, con l'erronea attribuzione al V., leggesi pure nel cod. G. 6, 8, 26, c. 23, della Bibl. Bertoliniana di Vicenza (cf. G. MAZZATINTI, *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, vol. II, Bertoliniana, n. 492).

² L'abate Giovanni Brunacci, archeologo e storiografo padovano, nato a Monselice il 2 dic. 1711, morì il 31 ottobre 1772. Per notizie intorno alla sua vita vedasi G. BROTTO, *L'abate Brunacci, storiografo della Chiesa padovana* in *Bollettino diocesano di Padova*, ann. XII, 1927. Che le quattro parti di B fossero già legate insieme prima che il codice divenisse proprietà del Brunacci, lo desumiamo anche dalla notizia che ne dà APOSTOLO ZENO († 1750) nelle *Dissertazioni Vossiane*, Venezia, 1752, vol. I, p. 60: notizia ristampata con molte ag-